

Forlì 1 marzo 2005

Al Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

oggetto: Interpellanza con richiesta di risposta scritta su sede CGIL dentro al Municipio di Galeata

Il sottoscritto Consigliere Provinciale, venuto a conoscenza che a Galeata il sindacato e patronato della CGIL ha la propria sede operativa dentro al Municipio proprio di fronte all'ufficio anagrafe,

interpella la s.v.

al fine di sapere se non ritenga opportuno interpellare il Sindaco di Galeata al fine di conoscere gli estremi del canone di locazione nonché i rispettivi costi condominiali compreso le spese di riscaldamento (chiedo la possibilità di disporre di una copia del contratto) e di sapere cosa ha spinto a questa "singolare" scelta l'Amministrazione Comunale.

Alcuni cittadini mi hanno manifestato la propria indignazione nel vedere associato una associazione sindacale (casualmente quella più in linea con la sinistra che da oltre 60 anni governa lo stesso Comune), con la sede Municipale.

Infatti, molti cittadini ed in particolare anche i molti extracomunitari che vivono nella zona, che si recano in Comune per il disbrigo di pratiche burocratiche e che necessitano magari del sostegno di un patronato, sono spesso spinti a rivolgersi automaticamente al patronato della CGIL che guarda caso ha i propri uffici nello stesso pianerottolo di quelli comunali creando pertanto una forte concorrenza sleale anche e soprattutto nei confronti di altri patronati sindacali.

Tale anomala situazione si è poi accentuata dopo che l'ufficio anagrafe, casualmente, è stato recentemente trasferito proprio nello stesso piano del sindacato che ora si trova proprio porta nella porta di fronte.

Sperando che Lei non voglia ridurre il caso sottovalutandolo e semplificando il tutto con "In Romagna le cose vanno così da anni", ritenendo invece che debba quindi finire questa vergognosa mancata distinzione tra ruolo istituzionale con quello partitico/sindacale, interpello inoltre

al fine di conoscere la sua opinione politica e morale sulla vicenda e se non ritenga opportuno chiedere al Comune di invitare l'associazione sindacale a trovarsi una sede alternativa che non crei concorrenza sleale con le altre sigle sindacali e soprattutto non crei nei cittadini la sensazione di mancata distinzione tra istituzione e sindacato.

Chiedo cortesemente risposta scritta

Luca Bartolini
Capogruppo AN in Consiglio Provinciale